

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 3 - Disabilità e non autosufficienza: come costruire un welfare che promuova autonomia, autodeterminazione, inclusione e qualità della vita

Gruppo: 5

RESTITUZIONE

Il gruppo ha considerato completa la cornice proposta dalla Guida e ha concentrato il confronto sulle condizioni necessarie per tradurre i diritti già riconosciuti dalle norme in percorsi di vita concretamente accessibili. È emersa una convergenza sulla necessità di superare un modello prevalentemente assistenziale, orientato alla semplice protezione o conservazione della persona, per costruire servizi capaci di sostenere autonomia, autodeterminazione, inclusione e sviluppo sociale. Alcuni presidi, quando non sono inseriti in un progetto personalizzato e aperto alla comunità, possono infatti trasformarsi in spazi di contenimento anziché in strumenti di emancipazione.

Il lavoro e lo studio sono stati indicati come le leve principali attraverso cui le persone con disabilità possono sviluppare il proprio progetto di vita e partecipare pienamente alla società. Il gruppo ha proposto di rafforzare l'applicazione effettiva della legge n. 68 del 1999 sul diritto al lavoro delle persone con disabilità, impedendo che gli obblighi di assunzione possano essere aggirati attraverso sanzioni economiche di entità limitata. È stata sottolineata la necessità di abbattere le barriere presenti sia nella pubblica amministrazione sia nelle imprese, accompagnando l'inserimento lavorativo e verificandone la qualità nel tempo, non soltanto il rispetto formale degli obblighi.

Per rendere effettivi i progetti di vita indipendente, è stata proposta la costituzione di équipe multidisciplinari e trasversali, capaci di integrare competenze sociali, sanitarie, educative, giuridiche e lavorative. Il lavoro dovrebbe rappresentare uno degli assi centrali della progettazione, insieme alla formazione, all'abitare, alla salute e alla partecipazione alla vita della comunità. È stata inoltre evidenziata la difficoltà delle famiglie nell'orientarsi tra norme, servizi e tutele: tra le azioni concrete sono stati proposti numeri verdi e centri di ascolto dedicati, oltre

alla presenza di figure competenti anche sul piano legale. In coerenza con il principio di accessibilità universale richiamato dalla Guida, è stato citato il turismo accessibile come possibile ambito di intervento per i comuni, indicando esperienze territoriali già esistenti come modelli da osservare.

Il gruppo ha espresso cautela rispetto a un sistema fondato prevalentemente sull'aumento dei budget individuali o sull'erogazione di risorse affinché la persona acquisti autonomamente i servizi. Questa impostazione rischia di privatizzare la risposta, trasferire sulle famiglie la responsabilità di costruire il percorso e indebolire la dimensione comunitaria. Poiché la disabilità deriva anche dall'incontro tra la persona e le barriere sociali e ambientali, le risorse dovrebbero essere accompagnate da servizi pubblici, infrastrutture accessibili e responsabilità collettive.

Sul ruolo del Terzo Settore è emersa un'ampia convergenza verso un modello misto. Cooperative, associazioni e fondazioni hanno sviluppato negli ultimi decenni competenze, prossimità e capacità di innovazione che devono essere valorizzate nella progettazione e nella gestione degli interventi. La responsabilità di garantire i diritti, programmare i servizi e assicurare uniformità territoriale deve tuttavia restare pubblica. L'integrazione del know-how del Terzo Settore nel sistema pubblico è stata indicata come una direzione concreta, accompagnata da controlli più efficaci sulla qualità dei servizi e sull'utilizzo delle risorse. È stato infine evidenziato che un welfare stabile non può continuare a dipendere in misura prevalente dal volontariato: sono necessari professionalità riconosciute, investimenti strutturali e una chiara distribuzione delle responsabilità tra istituzioni pubbliche e soggetti del Terzo Settore.